

### 1 CURATORE ESCLUSO DALL'IMPUGNAZIONE

Il curatore fallimentare non può impugnare il provvedimento di sequestro preventivo emesso prima della dichiarazione di fallimento, perché non è titolare di alcun diritto sui beni del fallito, né in proprio, né quale rappresentante dei creditori i quali, prima della conclusione della procedura, non hanno alcun diritto restitutorio sui beni. Che tale legittimazione non sia oggi prevista lo si ricava dal fatto che verrà introdotta dal Codice della crisi.

*Cassazione, sentenza 27262 del 19 giugno 2019*

### 2 LA PREVALENZA SUI DIRITTI DI CREDITO

Il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente, prevista dall'articolo 322 ter del Codice penale, per il profitto e il prezzo dei reati contro la pubblica amministrazione, prevale sui diritti di credito vantati sul medesimo bene per effetto della dichiarazione di fallimento, attesa la obbligatorietà della misura ablatoria alla cui salvaguardia è finalizzato il sequestro.

*Cassazione, sentenza 23907/2016*

### 3 IL RIPARTO NON TRASFERISCE I BENI

In tema di reati tributari, è legittimo il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente di somme di denaro appartenenti alla società fallita e assegnate ai creditori con piano di riparto dichiarato esecutivo ma non ancora eseguito, in quanto l'effetto traslativo del denaro appartenente alla società fallita non si produce con il provvedimento del giudice delegato ma solo con la materiale "traditio" delle somme.

*Cassazione, sentenza 7550 del 19 febbraio 2019*

### 4 SEQUESTRO BLOCCATO DAL FALLIMENTO

In tema di reati tributari, il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di cui all'articolo 12-bis, del Dlgs 10 marzo 2000, n. 74, non può essere adottato sui beni già assoggettati alla procedura fallimentare, in quanto la dichiarazione di fallimento importa il venir meno del potere di disporre del proprio patrimonio in capo al fallito, attribuendo al curatore il compito di gestire tale patrimonio al fine di evitarne il depauperamento.

*Cassazione, sentenza 45574 del 10 ottobre 2018*

### 5 IL PIGNORAMENTO FERMA LA CONFISCA

È illegittima la confisca dei beni sottoposti a sequestro conservativo, in quanto l'articolo 320 del Codice di procedura penale prevede per tali beni, quando diventi irrevocabile la sentenza di condanna, soltanto la conversione del sequestro in pignoramento, secondo il rito civile, a garanzia del diritto al risarcimento del danno della parte civile o del pagamento della pena pecuniaria.

*Cassazione, sentenza n. 17060 del 18 aprile 2019*